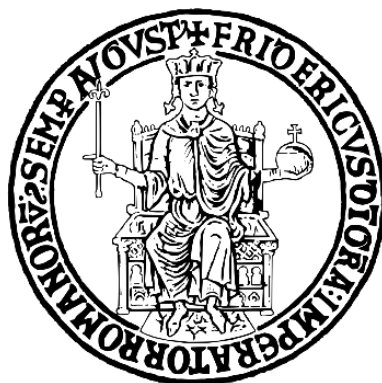


**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II**



DEPARTMENT OF AGRICULTURAL SCIENCES

Ph.D. in Sustainable Agricultural and Forestry Systems and Food Security

Cycle XXXVI

**HOST SENSING IN THE FUNGAL
PATHOGEN *FUSARIUM OXYSPOURUM***

Supervisor:

Prof. David Turrà

Co-supervisor:

Dott.sa Stefania Vitale

Ph.D. Coordinator:

Prof. Albino Maggio

Ph.D. Student: Valentino Maria Guastafarro

DR995267

Academic year 2023/2024

INDEX

CHAPTER 1 - General introduction on <i>Fusarium</i> spp. Complex	2
1.1 <i>FUSARIUM</i> SPECIES	3
1.2 BIOLOGY OF <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i>	4
1.3 CONIDIA-GERMINATION OF <i>F. OXYSPORUM</i>	6
1.4 VEGETATIVE HYPHAL FUSION IN <i>F. OXYSPORUM</i>	7
1.5 LIFE CYCLE OF <i>F. OXYSPORUM</i>	8
1.6 <i>F. OXYSPORUM</i> WILT: DISEASE DEVELOPMENT AND SYMPTOMS	10
1.7 <i>F. OXYSPORUM</i> -PLANT INTERACTION	11
1.8 GENETIC BASIS OF HOST SPECIFICITY IN <i>F. OXYSPORUM</i>	12
1.9 VIRULENCE MECHANISMS IN <i>F. OXYSPORUM</i>	14
1.9.1 The role of signal transduction in pathogenesis	14
1.9.2 The genetics of virulence in <i>F. oxysporum</i>	15
1.9.3 Cell Wall-Degrading Enzymes (CWDES)	17
1.9.4 Mycotoxins from <i>F. oxysporum</i>	19
1.10 <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i> F. SP. <i>LYCOPERSICI</i> CAUSAL AGENT OF VASCULAR WILT DISEASE OF TOMATO PLANTS	20
1.10.1 Epidemiology	20
1.11 REFERENCES	22
CHAPTER 2 - Invasive growth is stimulated by hyphal compression and cell wall derived compounds in <i>Fusarium oxysporum</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1 AIMS OF THE STUDY	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2 MATERIALS AND METHODS	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2.1 FUNGAL ISOLATES	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2.2 CULTURE SUBSTRATES	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2.3 FUNGAL GROWTH CONDITIONS	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2.4 IN VITRO ASSAYS	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2.4.1 Fungal penetration assays on culture media with different osmotic pressures (π)	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2.4.2 Fungal penetration assays on culture media supplemented with crude cell wall extracts or cell wall related carbohydrates	Errore. Il segnalibro non è definito.

2.2.4.3	Fungal penetration assays in 3D printed devices	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2.4.4	Fungal penetration assays with a “sandwich” cellophane set-up	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3	RESULTS	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.1	<i>FUSARIUM OXYSPORUM</i> USES NANO-TUBE LIKE HYPHAE AND PHYSICAL PRESSURE FOR MEMBRANE INVASION	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.2	OSMOADAPTATION IS REQUIRED TO WITHSTAND PENETRATION-ASSOCIATED CELL WALL DEPLETION IN <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.3	CELL WALL EXTRACTS INDUCE INVASIVE GROWTH IN <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.4	β -GLUCANS ARE MAJOR INDUCERS OF INVASIVE GROWTH IN <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.5	CONFINED GROWTH AND CELL COMPRESSION INDUCE INVASIVE GROWTH IN <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.6	COMPRESSIVE STRESS INDUCES INVASIVE GROWTH IN <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.4	DISCUSSION	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.5	CONCLUSIONS	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.6	REFERENCES	Errore. Il segnalibro non è definito.
CHAPTER 3: The GPI-anchored protein Ham7 regulates virulence-related processes in the plant pathogen <i>Fusarium oxysporum</i>		
Errore. Il segnalibro non è definito.		
3.1	AIMS OF THE STUDY	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2	MATERIALS AND METHODS	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.1	<i>FUSARIUM OXYSPORUM</i> STRAINS	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.2	PLASMIDS	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.3	MEDIA AND SOLUTIONS	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.4	GROWTH CONDITIONS	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.4.1	<i>Fusarium oxysporum</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.4.2	Tomato plant culture	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.5	MOLECULAR METHODOLOGY	Errore. Il segnalibro non è definito.

- 3.2.5.1 Plasmid DNA extraction from *Escherichia coli* cells _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.5.2 Genomic DNA extraction from *Fusarium oxysporum* _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.5.3 Quantification of plasmid DNA or gDNA **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.5.4 DNA amplification reactions ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.5.4.1 Standard PCR _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.5.4.2 Fusion PCR for generating *Fusarium oxysporum* knockout mutants _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.5.5 Synthetic oligonucleotides ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.5.6 Precipitation of DNA fragments _ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.6 GENETIC TRANSFORMATION ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.6.1 Generation of *Escherichia coli* transformants **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.6.1.1 Generation of electrocompetent cells_ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.6.1.2 Transformation of *Escherichia coli* electrocompetent cells_ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.6.2 Generation of *Fusarium oxysporum* transformants _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.6.2.1 Generation of *Fusarium oxysporum* protoplasts _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.6.2.2 Transformation of *Fusarium oxysporum* protoplasts ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.6.2.3 Confirmation of *Fusarium oxysporum* mutants _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.7 BIOINFORMATIC ANALYSIS ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.7.1 Sequence retrieval, protein alignment and domain search ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.7.2 Softwares and online tools _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.8 IN VITRO AND IN VIVO ASSAYS **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.8.1 Fungal vegetative growth under different stress conditions ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.8.2 Determination of extracellular pH on fungal colonies _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

- 3.2.8.3 Quantification of vegetative hyphal fusion events **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.8.4 Evaluation of hyphal network formation _ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.8.5 Tomato roots adhesion assays ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.8.6 Determination of fungal invasive growth _ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.2.8.7 Tomato plant infection assays ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3 RESULTS _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.1 IN SILICO IDENTIFICATION OF THE HAM7 ORTHOLOGUE IN *FUSARIUM OXYSPORUM* _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.2 GENERATION OF *FUSARIUM OXYSPORUM* MUTANT STRAINS _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.2.1 Targeted deletion of *Ham7* in *Fusarium oxysporum* _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.2.2 Complementation of *Ham7* deletion mutants **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.3 HAM7 IS NOT REQUIRED FOR STRESS RESISTANCE ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.4 HAM7 DOES NOT REGULATE EXTRACELLULAR ACIDIFICATION/ALKALINIZATION ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.5 HAM7 IS REQUIRED FOR CELL-TO-CELL FUSION _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.6 HAM7 IS REQUIRED FOR HYPHAL AGGLUTINATION ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.7 HAM7 IS REQUIRED FOR EFFICIENT TOMATO ROOT ADHESION _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.8 HAM7 IS NOT REQUIRED FOR FUNGAL INVASIVE GROWTH _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.3.9 HAM7 IS ESSENTIAL FOR *FUSARIUM OXYSPORUM* FULL VIRULANCE _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.4 DISCUSSION _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.5 CONCLUSIONS _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.6 REFERENCES _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CHAPTER 4 - Wsc1 and Mid1 mechanosensors are required for *Fusarium oxysporum* full virulence _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

4.1	AIMS OF THE STUDY _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2	MATERIALS AND METHODS _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.1	<i>F. OXYSPORUM</i> F. SP. <i>LYCOPERSICI</i> STRAINS _	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.2	PLASMIDS _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.3	MEDIA AND BUFFER SOLUTIONS _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.4	GROWTH CONDITIONS _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.5	MOLECULAR METHODOLOGY _	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.5.1	DNA amplification reactions ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.5.1.1	Standard and Fusion PCR approaches	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.5.2	Synthetic oligonucleotides ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.5.3	Precipitation of DNA fragments _	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.6	GENETIC TRANSFORMATION ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.7	BIOINFORMATIC ANALYSIS ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.7.1	Sequence retrieval and protein alignment _	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.8	IN VITRO AND IN VIVO ASSAYS	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.9	MICROFLUIDIC DEVICE FABRICATION _	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.9.1	Positive resin master generation _	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.9.2	Creating PDMS chambers from master ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.9.3	Plasma cleaner and bonding _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.9.4	Plasma cleaning/bonding and inoculation	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.10	IMAGE AND DATA ANALYSIS ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3	RESULTS _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.1	IN SILICO IDENTIFICATION OF THE WSC1 AND MID1 ORTHOLOGUES IN <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i> ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.2	GENERATION OF <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i> MUTANT STRAINS _____	Errore. Il segnalibro non è definito.

4.3.2.1	Targeted deletion of <i>Wsc1</i> in <i>Fusarium oxysporum</i> _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.2.2	Targeted deletion of <i>Mid1</i> in <i>Fusarium oxysporum</i> _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.2.3	Complementation of <i>Wsc1</i> and <i>Mid1</i> deletion mutants _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.3	<i>WSC1</i> AND <i>MIDI</i> ARE NOT REQUIRED FOR STRESS RESISTANCE _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.4	<i>WSC1</i> AND <i>MIDI</i> DO NOT REGULATE EXTRACELLULAR ACIDIFICATION/ALKALINIZATION _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.5	<i>WSC1</i> AND <i>MIDI</i> ARE DISPENSABLE FOR HYPHAL AGGLUTINATION AND TOMATO ROOT ADHESION ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.6	<i>WSC1</i> AND <i>MIDI</i> ARE DISPENSABLE FOR CELLOPHANE MEMBRANE PENETRATION _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.7	SUBSTRATE HARDNESS REGULATES <i>FUSARIUM OXYSPORUM</i> INVASIVE GROWTH IN A <i>WSC1</i> -DEPENDENT MANNER _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.8	<i>WSC1</i> AND <i>MIDI</i> ARE REQUIRED FOR FULL VIRULENCE IN <i>FOL</i> _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.9	<i>WSC1</i> AND <i>MIDI</i> ARE REQUIRED FOR EFFICIENT THIGMOSENSING _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.10	<i>WSC1</i> AND <i>MIDI</i> ARE REQUIRED FOR EFFICIENT PENENTRATION OF PDMS OBSTACLES_	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.4	DISCUSSION _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.5	CONCLUSIONS _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.6	REFERENCES _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
CHAPTER 5 - CONCLUSIONS _____		Errore. Il segnalibro non è definito.

LIST OF FIGURES

Figure 1 - Different typologies of <i>F. oxysporum</i> conidia. _____	4
Figure 2 - Different types of CAT fusions observed between <i>Fo</i> germings. _____	7
Figure 3 - Life cycle of <i>Fusarium oxysporum</i> . _____	9
Figure 4 - Structural organization and composition of fungal cell walls. _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 5 - CAD drawings of the 3D printed devices used to assess <i>Fusarium oxysporum</i> invasive growth in forced confinement conditions. Errore. Il segnalibro non è definito.	
Figure 6 - Schematic representation of fungal penetration assays in 3D printed devices. _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 7 - Schematic representation of the “sandwich” cellophane penetration assay. _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 8 - Gravity and cellulose degradation are not required for <i>Fusarium oxysporum</i> cellophane penetration. _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 9 - Enzymatic degradation is not required for <i>Fusarium oxysporum</i> penetration. _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 10 - Penetration of <i>Fusarium oxysporum</i> through 5 µm nylon membranes is not affected by high osmotic pressure. _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 11 - Penetration of <i>Fusarium oxysporum</i> through 0.45 µm nylon membranes requires Hog1 at very high osmotic pressures. ____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 12 - Penetration of <i>Fusarium oxysporum</i> through 0.22 µm nylon membranes requires Hog1 in both hypo- and hyper-osmotic conditions. Errore. Il segnalibro non è definito.	
Figure 13 - Low concentrations of cell wall extracts induce invasive growth in <i>Fusarium oxysporum</i> . _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 14 - Different cell wall related carbohydrates induce invasive growth in <i>Fusarium oxysporum</i> . _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 15 - Overcrowded environments stimulate <i>Fusarium oxysporum</i> penetration. _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 16 - Cell confinement stimulates invasive growth in <i>Fusarium oxysporum</i> . _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 17 - Cell compression and/or hyphal overcrowding induce invasive growth in <i>Fusarium oxysporum</i> . _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Figure 18 - Compressive stress induces invasive growth in <i>Fusarium oxysporum</i> at low concentrations of inoculum. _____	Errore. Il segnalibro non è definito.

Figure 19 - Confined growth leads to the deformation of microfluidics chamber. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 20 - Architecture and cell wall transfer of fungal GPI-anchored adhesins. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 21 - Schematic representation of the split-marker deletion strategy for gene knockout in *Fusarium oxysporum*. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 22 - Proportion used to calculate the final concentration of the Hygromycin cassette fragment to be used in Phusion PCR reactions. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 23 - Representation of a root adhesion assay. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 24 - Phylogenetic tree of the Ham7 protein sequence from *N. crassa* with Ham7 orthologous proteins from *F. oxysporum* and six other ascomycetous fungi. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 25 - Targeted deletion of the *Fusarium oxysporum* Ham7 gene. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 26 - Identification of *Ham7* Δ + *Ham7* complemented strains. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 27 - Ham7 is not required for osmotic, cell wall, membrane, oxidative and high temperature stress responses. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 28 - Ham7 is dispensable for extracellular acidification/alkalinization. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 29 - Cell-to-cell fusion is Ham7-dependent. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 30 - Hyphal agglutination requires Ham7 activity. _ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 31 - Ham7 is essential for tomato root adhesion. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 32 - Ham7 is not required for *Fusarium oxysporum* membranes penetration. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 33 - Ham7 is required for full virulence of *Fusarium oxysporum* on tomato plants. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 34 - Thigmotropic responses play pivotal roles in shaping the fungal lifestyle. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 35 - Contact-induced hyphal tip responses in *Candida albicans*. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 36 - Pathways for sensing and signaling that hold the potential to participate in mechanosensing in fungi (Almeida and Brand, 2017). ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 37 - Phylogenetic tree of the Wsc1 and Mid1 protein sequences from *Neurospora crassa* with Wsc1 and Mid1 orthologues from *Fusarium oxysporum* and other ascomycetous fungi. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 38 - Targeted deletion of the *Fusarium oxysporum* Wsc1 gene. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 39 - Targeted deletion of the *Fusarium oxysporum* Mid1 gene. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 40 - Identification of complemented strains. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 41 - Wsc1 and Mid1 are not required for osmotic, cell wall, oxidative and high temperature stress responses in *Fusarium oxysporum*. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 42 - *Fusarium oxysporum* Wsc1 and Mid1 proteins are dispensable for extracellular acidification/alkalinization. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 43 - *Fusarium oxysporum* Wsc1 and Mid1 genes are dispensable for hyphal agglutination and adhesion to tomato roots. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 44 - Wsc1 and Mid1 are not required for *Fusarium oxysporum* penetration of cellophane membranes. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 45 - Deformations caused by the wild-type (wt) and Wsc1Δ strains on the underlying substrate during penetration. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 46 - Surface hardness regulates *Fusarium oxysporum* invasive growth. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 47 - The deletion of either Wsc1 or Mid1 genes significantly reduces *Fusarium oxysporum* virulence on tomato plants. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 48 - Deletion of the Wsc1 and Mid1 genes impairs hyphal thigmotropism in *Fusarium oxysporum*. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 49 - Deletion of the Wsc1 and Mid1 genes leads to a hyperpenetration phenotype in *Fusarium oxysporum*. ____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Figure 50 - Mechanosensors convert mechanical forces into biochemical signaling pathways, coordinating a cohesive response to mechanical stress. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

LIST OF TABLES

- Table 1 - Gene knockouts in *Fusarium oxysporum* and their phenotypic effects. _____ 17
- Table 2 - Calculated osmotic pressure associated to the different culture media tested.
_____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 3 - Commercial cell wall related carbohydrates and their relative chemical composition. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 4 - Example of biological processes related to cell adhesion in fungi. __ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 5 - Strains of *Fusarium oxysporum* f. sp. *lycopersici* used in this study. _ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 6 - Plasmids used in this study. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 7 - PCR cycling conditions. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 8 - List of primers used in this study. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 9 - List of softwares and online tools used in this work. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 10 - Strains of *Fusarium oxysporum* f. sp. *lycopersici* used in this study. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 11 - PCR cycling conditions. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Table 12 - List of primers used in this study. _____ **Errore. Il segnalibro non è definito.**

ABSTRACT

Fusarium oxysporum (*Fo*) is a soil-borne fungal pathogen that causes vascular wilt disease in susceptible tomato plants, leading to significant annual yield losses. Despite the known chemical signals that attract *Fo* to host roots, its penetration mechanism and inducing signals remain elusive. To colonize plant root tissues, *Fo* hyphae have to penetrate sub-micrometric channels, such as those encountered in the plant's apoplast or symplast, a process likely requiring the generation of high physical pressure and the development of tiny cellular structures. The aim of this work has been to elucidate the physical and molecular mechanisms driving *Fo* penetration and virulence. In vitro assays showed that during the penetration process *Fo* hyphae are both able to penetrate pre-formed pores/channels of a fraction of a micron and to rapidly adapt to distinct osmotic environments. The latter process requires Hog1, a Mitogen-Activated Protein Kinase (MAPK) essential for osmoadaptation. We further demonstrate that hyphal compression and cell wall damage, likely outputs of fungal entrance into the host openings, trigger *Fo* penetration. Indeed, media supplementation with crude cell wall extracts or laminarin expedites *Fo* invasion in artificial membranes. Finally, we show that Ham7, Wsc1, and Mid1, putative mechanosensors and upstream components of the Mpk1 cell-wall integrity MAPK cascade, play significant roles in *Fo* virulence. Overall, this study unravels fundamental aspects of *Fo* pathogenicity, offering valuable insights for future disease management strategies.

CHAPTER 1

**General introduction on
Fusarium spp. complex**

CHAPTER 1 - General introduction on *Fusarium spp.* complex

The kingdom of fungi is evolutionarily distant from those of plants and animals and includes a high diversity of taxa characterized by different habitats, life cycles, morphologies, and nutrient demands. Most fungi are found in rich environments, where they assimilate organic molecules such as proteins, polysaccharides, and nucleotides, however few are also found in extreme environmental conditions. For example, *Aspergillus sydowii* inhabits hydrothermal fluids with temperatures that can reach 400 °C (Burgaud *et al.*, 2009), while *Penicillium chrysogenum* is found in the Atacama Desert, the driest non-polar desert in the world (Gonçalves *et al.*, 2016), and *Nadsoniella nigra* var. *hesuelica* survives periodic freezing and thawing cycles in Antarctica (Lyakh *et al.*, 1983). In general, the fungal kingdom constitutes a highly versatile group of eukaryotic carbon heterotrophic organisms that have successfully occupied most natural habitats (Knogge, 1996). Most known fungal species are strictly saprophytic, with less than 10% of the 100.000 known fungal species able to have an intimate interaction with plants. Just a fraction of these can infect and cause plant diseases (Knogge, 1996; Agrios, 1997). Fungal pathogens face unfavorable conditions during host colonization and thus need to be both resilient to immune defenses and able to obtain nutrients in conditions where they are difficult to extract. Fungal pathogens include plant pathogens that determine crop diseases and cause a serious economic impact on global agriculture, as well as human pathogens that cause life-threatening systemic infections in immunocompromised humans. Fungal phytopathogens are by far the most harmful class of plant pathogens. They cause over 70% of all crop diseases and each year destroy 15% of global agricultural production, which in terms of food calories is enough to feed half a billion people. Scheffer (1991) observed different levels of specialization in plant-fungal interactions. The first group includes the opportunistic parasites, which enter plants through wounds or require otherwise weakened plant hosts for colonization. These fungal species are usually characterized by a broad host range but a relatively low virulence. The second group involves true pathogens that rely on living plants to grow but can survive outside of their hosts. Most of these pathogens are highly virulent on only a limited number of host species. The third group contains obligate pathogens, for which living in plants is an absolute requirement to fulfill their complete life cycle. During infection, obligate fungal parasites engage in many sophisticated but poorly understood activities that redirect nutrient flow in plant tissues and alter the growth and morphology of the plant (Jackson

and Taylor, 1996). Based on relevance, the five most important fungal plant pathogens are *Magnaporthe oryzae*, *Botrytis cinerea*, *Puccinia* spp., *Fusarium graminearum*, and *Fusarium oxysporum* (Dean *et al.*, 2012).

1.1 *FUSARIUM* SPECIES

The teleomorph of most *Fusarium* species belongs to the phylum *Ascomycota*, class *Ascomycetes*, order *Hypocreales*, genus *Gibberella*, while only a small number of *Fusarium* species have telomorphs in the *Hemanectria* and *Albonectria* genera (Leslie and Summerell, 2006). The *Fusarium* genus represents one of the most important groups in terms of fungal plant pathogens belonging to the *Ascomycota* phylum. The *Fusarium* genus is widely spread in nature and harbours both pathogenic and saprophytic species (Liddell, 1991). Leslie and Summerell (2006) reported that at least 80% of all cultivated plants are associated with one disease caused by a *Fusarium* species and reviewed all *Fusarium* species associated with plant diseases. *Fusarium* infection can occur at all of the plant developmental stages, from seed germination to mature vegetative tissues, depending on the *Fusarium* species involved and the host plant. Various *Fusarium* species can coexist in the same plant, causing diseases with a complex etiology and being able to produce secondary metabolites called mycotoxins (Logrieco *et al.*, 2007). Early and precise identification of *Fusarium* spp. in every stage of infection is essential in predicting the potential toxicological risk to which the plants are exposed, other than preventing the formation of these metabolites, since most *Fusarium* species have specific mycotoxin profiles.

Fusarium oxysporum (*Fo*) is the most common species and includes both pathogenic and non-pathogenic strains adapted to a wide range of geographical areas, climate conditions, ecological habitats, and host plants (Di Pietro *et al.*, 2003; Ma *et al.*, 2013). The ubiquitous soil-borne *Fo* causes vascular wilt diseases in a wide variety of economically important crops (Beckman, 1987). Vascular wilt has been a major limiting factor in the production of many agricultural and horticultural crops, including banana (*F. oxysporum* f. sp. *cubense*), cabbage (*F. oxysporum* f. sp. *conglutinans*), cotton (*F. oxysporum* f. sp. *vasinfectum*), flax (*F. oxysporum* f. sp. *lini*), muskmelon (*F. oxysporum* f. sp. *melonis*), onion (*F. oxysporum* f. sp. *cepae*), pea (*F. oxysporum* f. sp. *pisi*), tomato (*F. oxysporum* f. sp. *lycopersici*), watermelon (*F. oxysporum* f. sp. *niveum*), china aster (*F. oxysporum* f.

sp. *callistephi*), carnation (*F. oxysporum* f. sp. *dianthi*), chrysanthemum (*F. oxysporum* f. sp. *chrysanthemi*), gladioli (*F. oxysporum* f. sp. *gladioli*) and tulip (*F. oxysporum* f. sp. *tulipae*) (Armstrong and Armstrong, 1981; MacHardy and Beckman, 1981).

1.2 BIOLOGY OF *FUSARIUM OXYSPORUM*

This species is provided with few morphological features useful for distinguishing the different species based on traditional methods, but with some experience and using the morphological characteristics (colony features, macroconidia, microconidia, chlamydospores, and other microscopic features), we can discriminate the most important pathogenic and toxigenic *Fusarium* species (Dongyou, 2009). Unfortunately, *F. oxysporum* changes its morphology and color depending on environmental conditions. The culture conditions affect the growth rate, shape, size, and abundance of conidia, as well as the number of septa and type of pigmentation (Booth, 1971). The mycelium appears first in white and then turns into a variety of colors that range from pink to dark purple. The species produces three different typologies of asexual spores: microconidia, macroconidia, and chlamydospores (Figure 1) (Agrios, 1997).



Figure 1 - Different typologies of *F. oxysporum* conidia.
(A) Microconidia; (B) Macroconidia; (C) Chlamydospores.

The septate macroconidia are produced in the aerial mycelium, particularly on mono and polyphialides, but often in specialised structures called sporodochia on short monophialides. The term "monophialide" refers to a conidiation cell with a unique pore from which the endoconidia are released, while a polyphialide can have multiple openings. Macroconidia of *Fusarium* species are sickle-shaped, with multiple septa, and contain three to five cells that are gradually pointed and curved toward the ends and resemble a banana or a canoe. They are commonly found on the surface of dead plants

killed by the pathogen. The other trait that is used is microconidia, single-cell dispersal structures that can vary in shape and size and are produced on the aerial mycelium, either in clumps or chains, both on monophialides and polyphialides, which are abundantly produced under most conditions. Finally, chlamydospores, the resistance structures with thick, high-lipid-content walls, can be formed on the middle or apex of the hyphae (Leslie and Summerell, 2006; Sen and Asan, 2009). Chlamydospores are generally developed through the modification of hyphal and conidial cells. Schippers and Van Eck (1981) proposed that chlamydospore formation depends on the nutrient status of the inoculum. Under field conditions, fungal inoculum may be subjected to much lower nutrient levels when compared to the "well-fed" macroconidia produced on rich agar media. Once carbohydrates are released from decaying plant tissue or from roots, chlamydospore germination is stimulated (Schippers and Van Eck, 1981). At high conidial densities, macroconidia do not germinate, but every conidium is converted into a chlamydospore. At low conidial densities, the conidia germinate but do not convert into chlamydospores (Schneider and Seaman, 1974). According to Griffin (1970), the inability of macroconidia to germinate at high conidial densities resulted from the presence of a self-inhibitor. Self-inhibitors are substances accumulating in the growth medium that suppress the germination of macroconidia at higher spore densities in the soil (Robinson and Park, 1966; Griffin, 1969; Robinson and Garrett, 1969; Griffin, 1970). So, chlamydospore formation is induced by aging or unfavorable environmental conditions such as low temperatures or carbon starvation. They play an important role as primary inoculum for plant root infection and represent the principal structure by which the fungus can live for long periods of time in the soil during unfavorable periods with a saprophytic lifestyle (Kang *et al.*, 2014).

Characteristic disease symptoms caused by *Fo* include vascular browning, leaf epinasty, stunting, progressive wilting, defoliation, and consequently plant death (Agrios, 2005). In addition to its remarkable plant pathogen activity, *Fo* can also cause a broad spectrum of diseases in both humans and mice, ranging from superficial or localized infections in healthy hosts to lethal fusarioses in immunocompromised individuals (Dignani and Anaissie, 2004; Nucci and Anaissie, 2007). In addition, an ecotoxicological study revealed the entomopathogenic activity of this fungus towards larvae of the greater wax moth *Galleria mellonella*, an invertebrate model host that is widely used for the study of microbial human pathogens (Navarro-Velasco *et al.*, 2011). Thanks to all these

characteristics, *Fo* is considered a multi-host fungal pathogen and an excellent model system to study fungal pathogenicity mechanisms both in plants and mammals (Ortoneda *et al.*, 2004).

1.3 CONIDIA-GERMINATION OF *F. OXYSPORUM*

Considering the significance of asexual spores in the success of *Fo* infection, it is of crucial importance to understand how *Fo* regulates conidia germination. The germination of spores is the preliminary step in fungal development, leading to the conversion of a dormant phase into a growing phase. It involves the breaking of dormancy by external signals such as chemical signals released from decaying plant tissues or from plant roots, whose composition is affected by the age of plants. Recently, Vitale and coworkers (2019), have reported that the autocrine pheromone signaling plays an important role in the breaking of dormancy of *Fo* conidia. In fact, the interaction between α -pheromone-Ste2 leads to repression of conidial germination while the a-pheromone-Ste3 interaction relieves germination repression. Dormancy break is followed by a pre-germination phase first and a germ-tube formation (GT) phase then, which marks the establishment of polar growth (Steinkellner *et al.*, 2005; Sharma *et al.*, 2016; Askun, 2018). In certain fungi, germ tube emergence and septum formation are subject to precise spatial controls and are tightly coordinated with nuclear division, whereas in other filamentous fungi, nuclear division is not required for the emergence of germ tubes. Generally, *Fo* presents unipolar conidial germination, in which most conidia produce a single germ tube characterized by the formation of a septum through which it is separated from microconidia that adhering to the root surface initiate host colonization, a fundamental step for infection success (Ruiz-Roldán *et al.*, 2010). Further, it has been demonstrated that the germ tubes of *Fo* stop their normal Brownian movements and rapidly re-orient their polarity axis towards closely located germ tubes from genetically identical *Fo* germlings or towards roots of host plants, chemotropic responses respectively leading to the generation of vegetative hyphal fusion (VHF) events or to host tissue adhesion, processes that contribute to the fungal development and invasive growth into the host (Prados-Rosales and Di Pietro, 2008; Turrà *et al.*, 2015).

1.4 VEGETATIVE HYPHAL FUSION IN *F. OXYSPORUM*

Vegetative hyphal fusion, also termed anastomosis, is a well-regulated process that determines the formation of a complex hyphal network and, in some conditions of growth, leads to the production of visible macroscopic fungal aggregates. After germination, during the colony initiation process, spores and germlings generate distinct cell protrusions termed conidial anastomosis tubes (CATs), cytoplasmic interconnections between genetically identical or incompatible species. Germinating conidia of *Fo* frequently change the original axis of growth before fusing with each other through the formation of CATs, which differ from germ tubes (GTs) in being thinner, shorter, and without branches. As reported previously, CAT fusion occurs either from tip-to-tip fusion of CATs formed from growing GTs, tip-to-tip fusion between spores, tip-to-side fusion of CATs formed from a growing GT to a spore, or side-to-side fusion of CATs formed from adjacent GTs (Kurian *et al.*, 2018) (Figure 2).

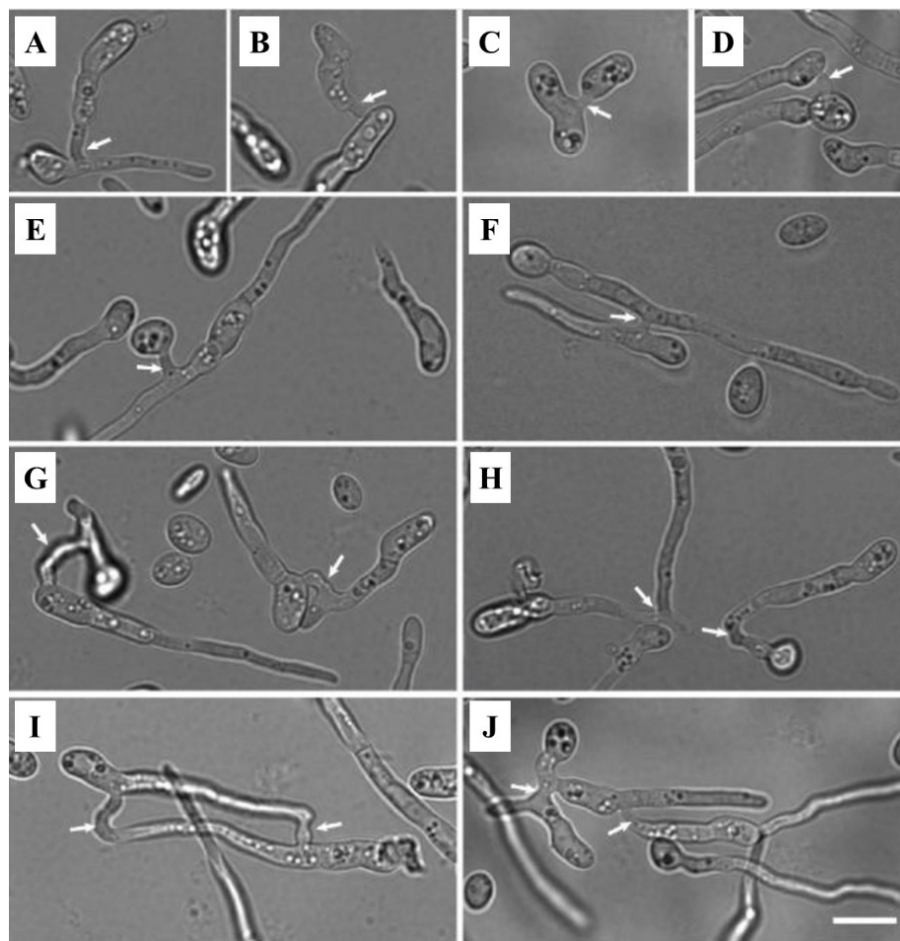


Figure 2 - Different types of CAT fusions observed between *Fo* germlings.

(A, F, H and I) CAT fusion between two GTs. (C) CAT fusion between two conidia that have not produced GTs. (D) CAT fusion between two conidia that have already produced long GTs. (B, E, G) CAT fusion between a GT and a conidium. CAT fusion resulted from tip-to-tip fusion of CATs formed from growing germ tubes (H), tip-to-side fusion of a CAT formed from a growing germ tube to a spore (A, B and I), and side-to-side fusion of CATs formed from adjacent germ tubes (F, G) (Kurian *et al.*, 2018).

CAT fusion and its underlying signaling mechanisms have been extensively studied in *Neurospora crassa*. First, conidial anastomosis tubes emerge from conidia or germlings and exhibit chemotropic growth towards each other. Then, CAT tips make contact with the fusing partner, cell walls and plasma membranes dissolve and finally nuclei and organelles freely move in between fused partners. Although fusion among incompatible strains usually results in the death of the fused cells, VHF represents a fundamental mechanism by which fungi ensure the transport of water and nutrients. Further, this process is particularly important in pathogens that lack a known sexual stage, such as *Fo*, in which the occurrence of VHF represents a possible way to ensure variability through the transfer of genetic material (Prados-Rosales and Di Pietro, 2008; Ruiz-Roldán *et al.*, 2010; Kurian *et al.*, 2018).

1.5 LIFE CYCLE OF *F. OXYSPORUM*

Ascospores, hyphal fragments, macroconidia, or chlamydospores usually found in plant debris are considered the primary source of inoculum (Goswami and Kistler, 2004). Indeed, Shaner (2003) reported that the saprophytic survival of the pathogen in organic residues could transfer inoculum from one season to another, facilitating the capability of some *Fusarium* species to produce specific spore types (*i.e.* chlamydospores) able to survive for long periods of time in soil. Chlamydospores remain dormant and immobile in the remains of decayed plant tissues until stimulated to germinate after perception of nutrients that are released from the extending roots of a variety of plants (Beckman and Roberts, 1995). Following germination, a thallus is produced, from which conidia form in 6–8 hours and chlamydospores in 2–3 days if conditions are favorable. Hyphal chemotropism and invasion of the host roots is followed by the penetration of the epidermal root cells (Beckman and Roberts, 1995) or the natural openings at the intercellular junctions of cortical cells (Pérez-Nadales and Di Pietro, 2011; Turrà *et al.*, 2015). Once inside the plant roots, fungal hyphae grow inter- and intra-cellularly and

reach the xylem vessels that are used as a conduit to colonize the entire plant. Symptoms of wilt disease are variable and include combinations of vein clearing, leaf epinasty, wilting, chlorosis, necrosis, and abscission. Severely infected plants wilt and die, whereas plants affected to a lesser degree become stunted and significantly lose productivity. Further, it has been demonstrated that a defense response based on a gene-for-gene recognition mechanism is induced in the xylem contact cells (Rep *et al.*, 2004). Unlike the classical hypersensitive response (HR), this reaction mainly involves callose deposition, accumulation of phenolics, and formation of tyloses and gels in the infected vessels, which, combined with the increase in fungal burden, block water streaming through the vessels, leading to progressive wilting and death of the plant (Rep *et al.*, 2004; Michielse and Rep, 2009). On the infected tissues and in the surrounding soil, all of the conidial forms usually produced by *Fo* develop and accumulate, concluding the fungal biological cycle (Figure 3).

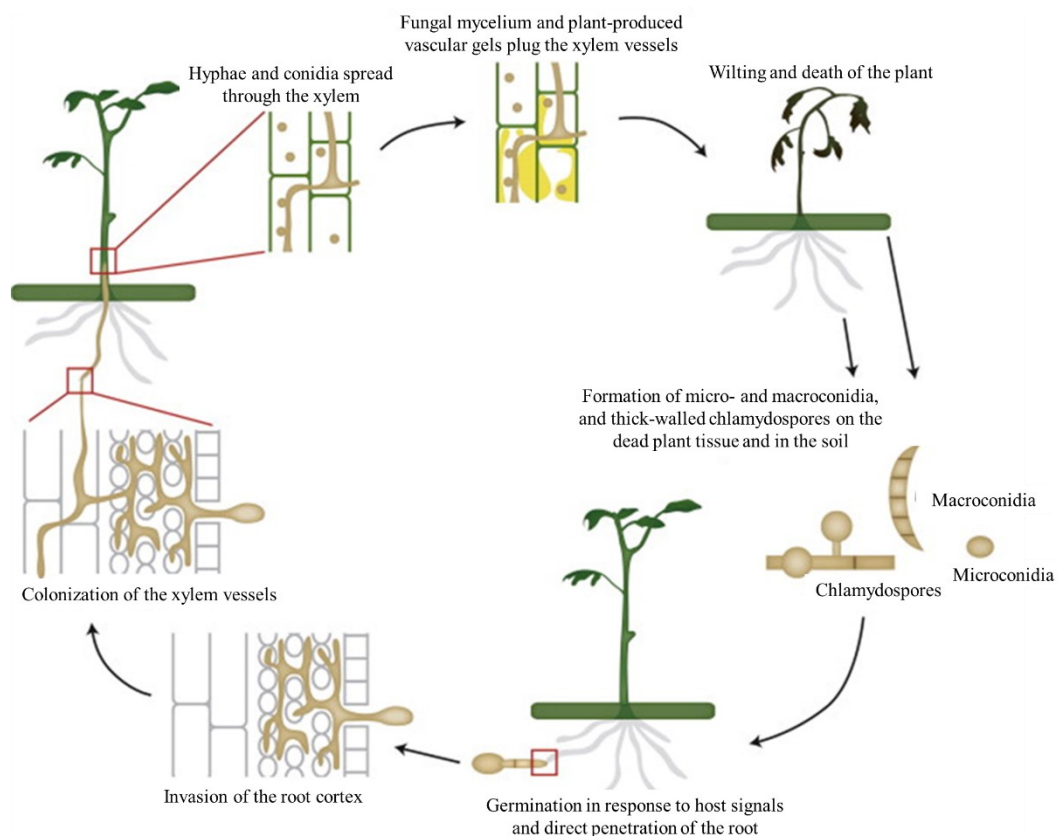


Figure 3 - Life cycle of *Fusarium oxysporum*.

(A) Germination in response to host signals and direct penetration of the root. (B) Invasion of the root cortex. (C) Colonization of the xylem vessels. (D) Hyphae and conidia spread through the xylem. (E) Fungal mycelium and plant produced vascular gels plug the xylem vessels. (F) Wilting

and death of the plant. (G) Formation of micro- and macroconidia, and thick-walled chlamydospores on the dead plant tissue and in the soil (Pérez-Nadales *et al.*, 2014).

1.6 *F. OXYSPORUM* WILT: DISEASE DEVELOPMENT AND SYMPTOMS

Fo wilt is a warm-weather soilborne fungal disease that does optimally at temperatures of about 28 °C. Temperatures above 34 °C or below 17 °C retard the disease's development. During the initial stages of the interaction, fungal pathogens must sense stimuli from the plant and respond with appropriate morphogenic and biochemical changes (Roncero *et al.*, 2003). The signalling process represents the first and most critical step in defining the outcome of a fungal infection (Roncero *et al.*, 2003). Griffin (1969) reported that soil-borne fungal pathogens, including *F. oxysporum*, are able to sense the presence of the plant even before physical contact, most likely through compounds present in root exudates. After the recognition of host, the fungal pathogen penetrating the plant roots and colonizing the vascular tissues (Bishop and Cooper, 1983a). To gain entrance into plant cells, fungi generally secrete a mixture of hydrolytic enzymes, including cutinases, cellulases, pectinases, and proteases. After penetration, the fungus often secretes toxins or plant hormone-like compounds that manipulate the plants' physiology to the benefit of the pathogen (Knogge, 1996).

Fusarium wilt becomes evident once the fungal pathogen has colonized and spread to various parts of the plant, causing blockage of the vessels as a result of mycelia growth. Vascular vessel blockage and nutrient absorption lead to acute disease development and symptoms. Effects caused by pathogens on plants are almost entirely the result of biochemical reactions taking place between substances secreted by the pathogen and those present in or produced by the plant. To gain entrance into plant cells, fungi generally secrete a mixture of hydrolytic enzymes, including cutinases, cellulases, pectinases, and proteases. After penetration, the fungus often secretes toxins or plant hormone-like compounds that manipulate the plants' physiology to the benefit of the pathogen (Knogge, 1996). *Fusarium* disease occurs in two forms, also called syndromes. The first form of the disease manifestation is acute wilt, a situation where the plants dry out very quickly and die while attached to the original position, while the second form of the syndrome is chronic wilt, where the plants live together with the pathogen for a longer

period of time, but remains stunted (Flood, 2006). This pathogen can affect plant physiology at any stage, and some of the symptoms that are exhibited include root rots and damping off in young plants, marginal yellowing, and sometimes full chlorosis on the leaves of mature plants (Zitter, 1998). Importantly, internal discoloration of the vascular bundles is the main symptom caused by *Fo* and that is also used as a diagnostic measure for *Fusarium* wilt.

1.7 *F. OXYSPORUM*-PLANT INTERACTION

Fusarium oxysporum is a parasitic pathogen that depends on plant tissues for nutrient supply and thus has developed specific strategies that rely on host penetration for its survival. Some of the penetration mechanisms described as being used by fungal pathogens include structural morphology adjustment, for instance, during hyphae development, or physiological changes that involve the production of specific sets of plant tissue degrading enzymes.

Vascular infection by *Fo* requires a series of highly regulated processes which are listed below in order:

- **Chemotropic growth**: Chemotropic growth is represented by the ability of fungal hyphae to redirect their growth axis towards a source of a chemical compound or an appropriate host. It thus represents one of the first processes that occur during fungal-plant interactions. Turrà *et al.*, (2015) demonstrated that *Fo* hyphae are able to redirect their growth to find food sources, an adequate mating partner or a proper host to infect. The latter process is triggered by the catalytic activity of root secreted class III peroxidases, a family of haem-containing enzymes present in all land plants.
- **Adhesion**: Fungal infection commences when infectious hyphae adhere to the host root surface (Bishop and Cooper, 1983a). Adhesion of fungi to the host surface is not a specific process, as they can adhere to the surfaces of both hosts and non-hosts plants (Vidhyasekaran, 1997). Site-specific binding may be important in anchoring the propagules at the root surface, after which other

processes required for host colonization can start (Recorbet and Alabouvette, 1997).

- **Penetration**: Penetration is likely to be controlled by a combination of different factors that include fungal compounds, plant surface structures, activators or inhibitors of fungal spore germination, and germ tube formation (Mendgen *et al.*, 1996). The means by which wilt pathogens penetrate roots may differ, but there are two distinct types. Some pathogenic forms penetrate roots directly, whereas others must enter indirectly through wounds (Lucas, 1998). The most common sites of direct penetration are located at or near the root tips of both taproots and lateral roots (Lucas, 1998). The pathogen enters the apical region of the root, where the endodermis is not fully differentiated, and fungi are able to grow through and reach the developing protoxylem.
- **Colonization**: During the colonization phase, the mycelium advances intercellularly through the root cortex until it reaches the xylem vessels and enters them through the pits. The fungus then remains exclusively within the xylem vessels, using them to colonize the host (Bishop and Cooper, 1983b). Fungal colonization of the host's vascular system is often rapid and frequently facilitated by the formation of microconidia within the xylem vessel elements (Beckman *et al.*, 1961) that are liberated and carried upward in the sap stream (Bishop and Cooper, 1983b). Mycelium growth in the vascular system leads to blockage of the vessels, resulting in water stress and the development of wilt symptoms. The process is accelerated when the plants try to react by producing defense factors such as tyloses, gels, and proliferation of the parenchyma cells, resulting in further blockage of the vessels (Ortiz *et al.*, 2014).

1.8 GENETIC BASIS OF HOST SPECIFICITY IN *F. OXYSPORUM*

Fusarium oxysporum represents the most pervasive, anamorphic, and polytypic soil-borne pathogen (O'Donnell *et al.*, 1998), capable of infecting more than 150 plant species. The host range of *Fo* varies from vegetables, flowers, field crops to plantation crops (Di Pietro *et al.*, 2003; Rana *et al.*, 2017; Edel-Hermann and Lecomte, 2019). Despite showing a broad host range, strains of *Fo* are highly host specific and are genetically and

morphologically distinct (Mandeel *et al.*, 2005; Leslie and Summerell, 2008; Palmero *et al.*, 2009; Edel-Hermann and Lecomte, 2019). Together, these host-specific forms constitute a consortium referred to as *F. oxysporum* species complex (FOSC) (Edel-Hermann and Lecomte, 2019). The host range and specificity of *Fo* are dictated by genes located on pathogenicity-associated genomic regions (Rep and Kistler, 2010; Ma *et al.*, 2010; Ma *et al.*, 2015; Williams *et al.*, 2016). These pathogenicity-associated genes encode effector proteins, transcription factors (TFs), secreted enzymes, and proteins involved in secondary metabolism and signal transduction (Rep *et al.*, 2002; Rep *et al.*, 2004; Houterman *et al.*, 2007; Van Der Does *et al.*, 2008; Ma *et al.*, 2010; Schmidt *et al.*, 2013). A gene-for-gene relationship has been proposed for the interaction between *F. oxysporum* races and host cultivars since monogenic, dominant resistant traits against known races have been described for *F. oxysporum* f.sp. *lycopersici* (Roncero *et al.*, 2003). In tomato, resistance gene I-2 confers resistance to *F. oxysporum* f.sp. *lycopersici* race 2 by expressing the avirulence gene *avrI-2* (Ori *et al.*, 1997; Mesterhazy *et al.*, 1999). The gene-for-gene theory, however, does not include all *formae speciales* of *Fo*. For example, in the banana wilt pathogen, the grouping of *F. oxysporum* f.sp. *cubense* isolates into races is determined by their pathogenicity to a limited number of banana varieties in field conditions (Moore *et al.*, 1993).

Since there is no known sexual stage in the life cycle of *Fo*, the most likely hypothesis is that the horizontal transfer of genetic information between isolates could generate the emergence of new pathogenic lineages. In fact, supernumerary chromosomes have been identified in *Fo* and are thought to have been acquired by genetic horizontal transfer through vegetative hyphal fusion (VHF) events leading to heterokaryon formation, and possibly the emergence of new pathogenic lineages. Indeed, genome sequence analysis of tomato pathogenic isolates of *F. oxysporum* f. sp. *lycopersici* (*Fol*) demonstrated the existence of lineage-specific (LS) genomic regions, including four entire chromosomes, that are absent in other *Fusarium* species such as *F. graminearum* and *F. verticillioides* (Ma *et al.*, 2010). In both *F. oxysporum* and other pathogenic fungi some LS chromosomes carry effector genes associated with pathogenicity (Croll and McDonald, 2012; Raffaele and Kamoun, 2012). Effectors secreted by the pathogen facilitate its colonization by modulating immune responses in the host plant (Hogenhout *et al.*, 2009). Secreted in Xylem (Six) proteins are one such example of effectors (Rep *et al.*, 2002; Rep *et al.*, 2004), two of them are mostly produced in xylem, and they are encoded by the

genes SIX1 and SIX2, which are positioned within 8 kb of each other and localized on one of the smallest chromosomes (Rep *et al.*, 2004; Boix-Ruiz *et al.*, 2015). The SIX1 product is a small protein rich in cysteine that has been revealed to be essential for *Fol* virulence (Selim *et al.*, 2015). In another study, up to eight fungal proteins from the xylem sap of diseased plants were identified, and the genetic material encoding for these proteins was found to be clustered in a similar region of the chromosome (Sasaki *et al.*, 2015; Maldonado *et al.*, 2018). SIX1, SIX2, SIX3, and SHH1 were unique to *Fol* isolates. Despite their polyphyletic origin, all the *Fol* isolates have a genomic region containing at least 8 kb of identical genes comprising SIX1, SIX2, and SHH1 that was lacking in other non-pathogenic isolates and *formae speciales*. This genomic region initially existed in ancestral *Fo* and subsequently vanished in all clonal lines except *Fol* (Jelinski *et al.*, 2017; Maldonado *et al.*, 2018; Debbi *et al.*, 2018).

1.9 VIRULENCE MECHANISMS IN *F. OXYSPORUM*

During the initial stages of the interaction, fungal pathogens must sense stimuli from the plant and respond with appropriate morphogenic and biochemical changes (Roncero *et al.*, 2003). The signalling process represents the first and most critical step in defining the outcome of fungal infection (Roncero *et al.*, 2003). Effects caused by pathogens on plants are almost entirely the result of biochemical reactions taking place between substances secreted by the pathogen and those present in or produced by the plant. To gain entrance to plant cells, fungi generally secrete a mixture of hydrolytic enzymes including cutinases, cellulases, pectinases and proteases. After penetration, the fungus often secretes toxins or plant hormone-like compounds that manipulate the plants' physiology to the benefit of the pathogen (Knogge, 1996).

1.9.1 The role of signal transduction in pathogenesis

Studies from a wide range of fungi have converged to define two conserved signal transduction cascades regulating fungal development and virulence: a cyclic adenosine monophosphate (cAMP) dependent protein kinase (PKA) signalling system (cAMPPKA) cascade, and a mitogen-activated protein kinase (MAPK) cascade (Lengeler *et al.*, 2000). Using forward and reverse genetic approaches, several processes and genes have been identified or implicated as being important for pathogenesis. MAPK (FMK1) and G-

protein subunits α (FGA1) and β (FGB1) are required for (full) pathogenicity (reviewed in Di Pietro *et al.*, 2003). More recently, a second gene encoding a G-protein α subunit (FGA2) has been identified and analyzed. In contrast with the reduced pathogenicity of *F. oxysporum* f. sp. *cucumerinum* FGA1 mutants, deletion of FGA2 led to a complete loss of pathogenicity on cucumber plants (Jain *et al.*, 2005). In addition, the altered colony morphology and conidiation observed in FGA1 disruptants were not observed in FGA2 disruptants. These observations indicate that Fga1 and Fga2 have distinct functions, each of which is required for adaptation to the plant environment. The role of signaling pathways in vegetative hyphal fusion and the role of VHF in pathogenesis have recently been investigated (Rosales and Di Pietro, 2008). Although it was shown that VHF and pathogenesis share common signaling components, VHF is not required for pathogenesis, as a mutant disrupted for FSO1 – a gene required for efficient VHF—was fully virulent on tomato plants.

1.9.2 The genetics of *F. oxysporum* virulence

Soil-borne phytopathogenic fungi have appropriate signaling mechanisms that enable them to respond to external stimuli through variations in gene expression, leading to host recognition, root penetration, proliferation within host tissues or for overcoming the host defense mechanisms (Rep and Kistler, 2010). Fungal growth and virulence are mainly governed by two type of signal transduction pathways, namely mitogen-activated protein kinase cascades (MAPKs) and cyclic adenosine monophosphate (cAMP) (Liu *et al.*, 2016). In *Fo*, mutations inactivating the gene encoding the Fmk1 mitogen-activated protein kinase made the pathogen incapable of penetrating tomato roots and cause disease symptoms on plants. Furthermore, use of fluorescence microscopy showed that they were unable to adhere to the root surface in contrast to the wild-type strain that was capable of firmly anchoring and piercing the root surface. Interestingly, pectate lyase and polygalacturonase enzymes, which are involved in plant cell wall degradation, were also downregulated in the mutant strain (Di Pietro *et al.*, 2001; Guo *et al.*, 2016; Pareek and Rajam, 2017). Cellular processes involving lipid metabolism and amino acid metabolism, protein translocation, cell wall integrity, and degradation of proteins seem to be crucial for the pathogenicity of *Fo* based on the functional categorization of its pathogenicity genes. For example, genes encoding for the developmental regulator *flbA*, the phosphomannose isomerase *Focpmi1* and the chitin synthase V *chsV* were identified to

play important roles in the virulence of *Fo*. In addition, gene knockout and complementation studies established that other proteins involved in cell wall integrity, such as the glycosylphosphatidylinositol-anchored protein ECM33, proteins involved in peroxisome biogenesis, and the transcriptional regulator CTI6, to be essential for *Fo* pathogenicity.

Gene	Product/function	Effect of gene inactivation/deletion	Reference
<i>ARG1</i>	Argininosuccinate lyase	Strongly reduced virulence, arginine auxotrophy	Namiki <i>et al.</i> , (2001)
<i>CTF1</i>	Transcription factor	Fully virulent	Rocha <i>et al.</i> , (2008)
<i>DCW1</i>	Cell wall protein	Reduced virulence	Michiels <i>et al.</i> , (2009)
<i>ECM33</i>	GPI-anchored protein	Regulates vegetative growth and virulence	Huang <i>et al.</i> , (2022)
<i>FMK1</i>	Mitogen-activated protein kinase	Non-pathogenic, impaired in root attachment and invasive growth	Di Pietro <i>et al.</i> , (2001a)
<i>CNA1/CNB1</i>	Calcium/calmodulin-dependent protein phosphatase	Regulates Conidiation, Chlamydospore Formation and Virulence	Hou <i>et al.</i> , (2020)
<i>GAS1</i>	β -1,3 Glucanotransferase	Markedly reduced virulence, reduced growth on solid medium	Caracul <i>et al.</i> , (2005)
<i>STI35</i>	Functions in thiamine biosynthesis	Fully virulent	Ruiz-Roldan <i>et al.</i> , (2008a)
<i>GCS</i>	Glucosylceramide synthase	Impairs the growth and virulence	Wang <i>et al.</i> , (2022)
<i>YjeF</i>	Function in cellular metabolism damage-repair	Influences the sporulation and virulence	Wei <i>et al.</i> , (2023)

<i>CTI6</i>	Transcription factor	Reduced virulence	Michielse <i>et al.</i> , (2009)
<i>CHSV</i>	Class V chitin synthase	Strongly reduced virulence, hypersensitive to α -tomatine and H ₂ O ₂	Madrid <i>et al.</i> , (2003)
<i>PMII</i>	Phosphomannose Isomerase	Perturbs Cell Wall Integrity and reduces Virulence	Usman <i>et al.</i> , (2023)

Table 1 - Gene knockouts in *Fusarium oxysporum* and their phenotypic effects.

1.9.3 Cell Wall-Degrading Enzymes (CWDES)

Fusarium oxysporum produces several enzymes that act upon plant cell wall components (Agrios, 1997).

- **Pectinases**: These enzymes catalyze the degradation of pectic polysaccharides, the main component of the middle lamella, that is, the intercellular cement that holds in place the plant tissues (Rombouts and Pilnik, 1980). Pectic enzymes consist primarily of pectin methylesterase, polygalacturonase, and pectate lyase (Kawano *et al.*, 1999; Verlent *et al.*, 2004).
- **Pectin methylesterases**: The capacity to produce pectin methylesterase (PME) is a general feature among the vascular wilt *Fusarium* species (MacHardy and Beckman, 1981). PME is a pectin-degrading enzyme, and its enzymatic reaction results in partially demethoxylated pectin chains and methanol (Verlent *et al.*, 2004). According to Deese and Stahman (1962), pectic depolymerase coupled with PME are important biochemical factors involved in producing the symptoms of *Fusarium* wilt in tomatoes.
- **Polygalacturonases**: Polygalacturonases (PGs) are important pectolytic enzymes produced by phytopathogenic fungi during the process of infection and colonization of host plants (Posada *et al.*, 2001). PGs (poly[1,4- α -D-galacturonide] glucanhydrolases) are the first pectinases produced by pathogens

when cultured on isolated plant cell walls or during infection (Jones *et al.*, 1972; Di Pietro and Roncero, 1998). According to Baayen *et al.* (1997), the development of wilt symptoms in inoculated carnations was accompanied by a quadratic increase in PG activity. At the same time, polygalacturonase activity is not closely related to virulence in *Fusarium*, in fact, the targeted inactivation of Pg1 and pg5 encoding endo-PG, and pgx4 encoding exo-PG, identified in *F. oxysporum* f.sp. *lycopersici*, had no effect on virulence (Di Pietro and Roncero, 1996; Di Pietro and Roncero, 1998; García-Maceira *et al.*, 2000).

- **Pectate lyases:** Pectate lyases (PLs) catalyse the trans-elimination of pectate and have been suggested to play an important role in the development of vascular wilt (Linhardt *et al.*, 1986; Beckman, 1987). A specific PL (designated PL1) has been purified and characterized from *F. oxysporum* f.sp. *lycopersici* and was found in infected tomato root and stem tissue (Di Pietro and Roncero, 1996b). However, according to Di Pietro and coworkers (2003), knockout of the encoding gene *pl1* had no effect on the virulence of the pathogen on tomato plants. The same result was obtained in the case of *F. solani* f.sp. *pisi*, where the inactivation of genes encoding for PLs had no detectable decrease in virulence (Rogers *et al.*, 2000).
- **Cellulases:** Since cellulose could serve as a carbohydrate source for *F. oxysporum* following partial decomposition by cellulase enzymes, several studies have explored a possible role for cellulase in wilt pathogenesis. Cellulase enzymes, designated C1, C2 and Cx, are required to degrade cellulose. The C1 and C2 enzymes act upon native, insoluble cellulose to produce linear chains that are attacked by the Cx enzyme to produce cellobiose and glucose (MacHardy and Beckman, 1981). According to Husain and Dimond (1960), *Fusarium* produces both the Cx and C1 enzymes. No cellulase activity was detected in diseased stems of tomato plants during experiments performed by Matta and Dimond (1963). Husain and Dimond (1960) reported that the action of cellulase produced by the tomato wilt pathogen *F. oxysporum* f.sp. *lycopersici* may be conceived to act in pathogenesis in three ways. Firstly, it is involved in wilt induction. Secondly, hydrolytic products of cellulase activity may provide *Fusarium* with carbohydrates for its continued development in the host, and thirdly, it is involved

in the escape of the pathogen from vascular tissue in advanced stages of disease when the host is in a dying condition.

- **Hemicellulases**: Few studies have explored the involvement of hemicellulases in *Fusarium* wilt pathogenesis. These enzymes, however, could be of greater significance than pectinases and cellulase enzymes in that the greater part of the amorphous matrix in which cellulase microfibrils are embedded is composed of hemicellulose-type materials, such as glucans, xylans, and mannans (Zaroogian and Beckman, 1968; MacHardy and Beckman, 1981). No correlation was apparent between resistance to *F. oxysporum* f.sp. *cubense* and the amount of hemicellulose A in all varieties, but the resistant varieties had significantly more hemicellulose B than susceptible varieties (Zaroogian and Beckman, 1968). Several hemicellulases seem to be produced by many plant pathogenic fungi. Depending on the monomer released from the polymer on which they act, the enzymes are called xylanase, galactanase, glucanase, arabinase, mannase, and so on (Agrios, 1997).

1.9.4 Mycotoxins from *F. oxysporum*

As a typical vascular wilt fungus, *F. oxysporum* produces the characteristic xylem vessel clogging and the wilting of infected plants. Colonization and clogging of vessels in addition to secretion of several toxins by the fungus includes fusaric acid, lycomarasmin, dehydrofusaric acid, etc., play a major role in wilt symptoms development and progression. At least 11 species of *Fusarium*, such as plant pathogenic *F. oxysporum* produce the mycotoxin fumonisins (Desjardins, 2006). The toxigenic potential of *F. oxysporum* on plants and additional commodities and the extensive variety and frequent presence of fumisin toxins has developed a major constraint in main food crops. Fusaric acid is another potential toxin produced by *F. oxysporum* including *Fol*. The production of fusaric acid has been related to the virulent strains of *Fusarium* spp. (Selim and Gammal, 2015). Fusaric acid is a potent toxin natural contaminating infected plants and cereals causing typical wilt symptoms in plants. Singh and coworkers, (2017) characterized the phytotoxic effects of fusaric acid in tomato leaves which revealed reduced photosynthesis, leaf wilting and necrosis, enormous lipid peroxidation and intracellular reactive oxygen species and cell death. In an attempt to demonstrate the role

of fusaric acid, Lopez-Diaz and coworkers (2018), found the gene *fub1* was vital for the synthesis of the toxin and its derivatives in *Fo*. Targeted deletion of *fub1* and consequently loss of fusaric acid production in *F. oxysporum* led to reduced severity of wilt symptoms and virulence in hosts.

1.10 *FUSARIUM OXYSPORUM* F. SP. *LYCOPERSICI* CAUSAL AGENT OF VASCULAR WILT DISEASE OF TOMATO PLANTS

The species of *Fo* cause wilt disease in more than 150 hosts and range with specific *formae speciales* (Bertoldo *et al.*, 2015). Asha and coworkers, (2011) and Nirmaladevi and coworkers, (2016) reported *Fusarium oxysporum* Schlechtend. Fr. f. sp. *lycopersici* (Sacc.) W.C. Snyder and H.N. Hansen (*Fol*) cause vascular wilt of tomato disease and reduce the yield to the maximum extent (Asha *et al.*, 2011). The family Solanaceae, which includes more than 3000 species, among them the cultivated tomato, is the only vegetable crop cultivated throughout the world. This crop is a vital component of daily food and is consumed as unprocessed fresh fruits as well as in various types of processed products (Brookie *et al.*, 2018). Tomato wilt is one of the chief diseases caused by *Fol* (Borisade *et al.*, 2017). The *Fol* enters the epidermis of the root, later spreads through the vascular tissue, and inhabits the plant xylem vessels, resulting in vessel clogging and severe water stress, as a result of which wilt-like symptoms appear (Singh *et al.*, 2017). The disease is morphologically identified by wilted plants bearing yellow-colored leaves with minimal or absent crop yield. The progression of plant vascular infection by *Fol* is a complex phenomenon, and the sequential steps involved in the infection process are as follows: (I) root recognition through host-pathogen signals; (II) attachment to the surface of root hairs and hyphal propagation; (III) invasion of the root cortex and vascular tissue and differentiation within xylem vessels; and (IV) finally oozing of toxins and virulence factors.

1.10.1 Epidemiology

The overall distribution of *Fol* is known to be cosmopolitan and occurs predominantly as a soil saprophyte, which stands out amongst the most widely recognized and predominant fungi of cultivated soils. However, the different *formae speciales* of *Fo* often have varying degrees of distribution. This disease affects the tomato grown at a warm temperature (28

°C) both in greenhouses and in the field (Bawa, 2016; Debbi *et al.*, 2018). The disease is characterized by 70 to 60% fruit yield loss and wilted plants characterized by yellowed leaves (Ravindra *et al.*, 2015). The three known *Fol* races (Races 1, 2, and 3) pathogens of tomato cultivars are distinguishable by their principal resistance genes. Most commercial tomato varieties grown across the world are resistant to races 1 and 2, and a few are resistant to race 3 (Biju *et al.*, 2017). *Fol* spreads over short distances mainly through irrigation water and contaminated farm equipment, and it can spread over long distances through infected transplants, soils, etc. (Agrios, 2005). Certainly, once a region becomes contaminated with *Fol*, the fungus usually remains indefinitely (Animashaun *et al.*, 2017; Prihatna *et al.*, 2018).

1.11 REFERENCES

- Agrios, G. N. (2005). Plant Pathology. St. Louis: MO: Academic Press.
- Agrios, G.N. (1997). Plant Pathology 4th ed. Academic Press 635pp.
- Animashaun, B.O., Popoola, A.R., Enikuomelin, O.A., Aiyelaagbe, I.O.O. and Imonmion, J. E. (2017). Induced resistance to *Fusarium* wilt (*Fusarium oxysporum*) in tomato using plant growth activator acibenzolar-S-methyl. *Nig. J. Biotech.* 32: 83–90.
- Armstrong, G.M. and Armstrong, J.K. (1981). Formae speciales and races of *Fusarium oxysporum* causing wilt diseases. In *Fusarium: Diseases, Biology and Taxonomy* (P.E. Nelson, T.A. Toussoun and R.J. Cook, eds): 391-399. The Pennsylvania State University Press, University Park.
- Asha, B.B., Nayaka, S.C., Shankar, A.C.U., Srinivas, C. and Niranjana, S.R. (2011). Selection of effective bio-antagonistic bacteria for biological control of tomato wilt caused by *Fusarium oxysporum* f Sp. *Lycopersici*. *BioscanIntquart. J. Life Sci.* 6:239–244.
- Askun, T. (Ed.) (2018). *Fusarium: Plant Diseases, Pathogen Diversity, Genetic Diversity, Resistance and Molecular Markers*. BoD–Books on Demand.
- Baayen, R.P., Schoffemeer, E.A.M, Toet, S. and Elgersma, D.M. (1997). Fungal polygalacturonase activity reflects susceptibility of carnation cultivars to *Fusarium* wilt. *European Journal of Plant Pathology.* 103: 15-23.
- Bawa, I. (2016). Management strategies of *Fusarium* wilt disease of tomato incited by *Fusarium oxysporum* f. sp. *lycopersici* (Sacc.) A Review. *Int. J. Adv. Acad. Res.* 2, 5.
- Beckman, C.H. (1987). The nature of wilt diseases of plants. *St Paul. MN. American Phytopathological Society.* 175 pp.
- Beckman, C.H. and Roberts, E.M. (1995). On the Nature and Genetic Basis for Resistance and Tolerance to Fungal Wilt Diseases of Plants. *Advances in Botanical Research*, Volume 21, 1995, Pages 35-77.
- Beckman, C. H., Mace, M. E., Halmos, S. and McGahan, M. W. (1961). Physical barriers associated with resistance in *Fusarium* wilt of bananas. *Phytopathology.*
- Bertoldo, C., Gilardi, G., Spadaro, D., Gullino, M.L. and Garibaldi, A. (2015). Genetic diversity and virulence of Italian strains of *Fusarium oxysporum* isolated from *Eustoma grandiflorum*. *Eur. J. Plant Pathol.* 141:83–97.

- Biju, V.C., Fokkens, L., Houterman, P.M., Rep, M. and Cornelissen, B.J.C. (2017). Multiple evolutionary trajectories have led to the emergence of races in *Fusarium oxysporum* f. sp. *lycopersici*. *Appl Environ Microbiol.* 83(4):e02548-16.
- Bishop, C.D. and Cooper, R.M. (1983a). An ultrastructural study of root invasion of three vascular wilt diseases. *Physiological Molecular Plant Pathology.* 22: 15-27.
- Bishop, C.D. and Cooper, R.M. (1983b). An ultrastructural study of root invasion in three vascular wilt diseases 1. Colonization of susceptible cultivars. *Physiological Plant Pathology.* 23: 323-343.
- Boix-Ruíz, A., Gálvez-Patón, L., de Cara-García, M., Palmero-Llamas, D., Camacho-Ferre, F. and Tello-Marquina, J.C. (2015). Comparison of analytical techniques used to identify tomato-pathogenic strains of *Fusarium oxysporum*. *Phytoparasitica.* 43:471–483.
- Booth, C. (1971). The genus *Fusarium*. CM Institute, eds.
- Borisade, O.A., Uwaidem, Y.I. and Salami, A.E. (2017). Preliminary report on *Fusarium oxysporum* f.sp. *Lycopersici* (Sensulato) from some tomato producing agroecological areas in Southwestern Nigeria and susceptibility of F1- resistant tomato hybrid (F1-Lindo) to infection. *Ann. Res. Rev. Biol.* 18(2):1–9.
- Brookie, K.L., Best, G.I. and Conner, T.S. (2018). Intake of raw fruits and vegetables is associated with better mental health than intake of processed fruits and vegetables. *Front Psychol.* 9:487.
- Burgaud, G., Le Calvez, T., Arzur, D., Vandenkoornhuyse, P. and Barbier, G. (2009). Diversity of culturable marine filamentous fungi from deep-sea hydrothermal vents. *Environ Microbiol.* 11(6):1588-600.
- Croll, D. and McDonald, B. A. (2012). The accessory genome as a cradle for adaptive evolution in pathogens. *PLoS Pathog.* 8:e1002608.
- Dean, R., Van Kan, J. A., Pretorius, Z. A., Hammond-Kosack, K. E., Di Pietro, A., Spanu, P. D., Rudd, J. J., Dickman, M., Kahmann, R., Ellis, J. and Foster, G. D. (2012). The Top 10 fungal pathogens in molecular plant pathology. *Mol Plant Pathol.* 13(4):414-30.
- Debbi, A., Bouregghda, H., Monte, E. and Hermosa, R. (2018). Distribution and genetic variability of *Fusarium oxysporum* associated with tomato diseases in Algeria and a biocontrol strategy with indigenous *Trichoderma* spp. *Front Microbiol.* 9:282.

- Deese, D.C. and Stahman, M.M. (1962). Pectic enzymes in *Fusarium* – infected susceptible and resistant tomato plants. *Phytopathology*. 52:255-260.
- Desjardins, A.E. (2006). *Fusarium* Mycotoxins Chemistry, Genetics and Biology. APS Press, St. Paul.
- Di Pietro, A. and Roncero, M.I.G. (1996). Endopolygalacturonase from *Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici*: purification, characterization, and production during infection of tomato plants. *Phytopathology*. 86:1324-1330.
- Di Pietro, A. and Roncero, M.I.G. (1998). Cloning, expression and role in pathogenicity of pg1 encoding the major extracellular endopolygalacturonase of the vascular wilt pathogen of *Fusarium oxysporum*. *Molecular Plant-Microbe Interaction*. 11:91-98.
- Di Pietro, A., Madrid, M.P., Caracuel, Z., Delgado-Jarana, J. and Roncero, M.I.G. (2003). Pathogen profile. *Fusarium oxysporum*: exploring the molecular arsenal of a vascular wilt fungus. *Molecular Plant Pathology*. 4:315-325.
- Dignani, M. C., and Anaissie, E. (2004). Human fusariosis. *Clin Microbiol Infect*. 10 Suppl 1:67-75.
- Dongyou L. (2009). Molecular Detection of Foodborne Pathogens *Fusarium*. (Ed.) Dongyou Liu, RCPA Biosecurity QAP, New South Wales, Australia. Publications of CRC Press. Chapter 41. pp.577-592.
- Edel-Hermann, V., and Lecomte, C. (2019). Current status of *Fusarium oxysporum* formae speciales and races. *Phytopathology*. 109, 512–530.
- Flood, J. (2006). A review of *Fusarium* wilt of oil palm caused by *Fusarium oxysporum* f. sp. *elaeidis*. *Phytopathology*. 96(6):660-662.
- García-Maceira, F.I., Di Pietro, A. and Roncero, M.I.G. (2000). Cloning and disruption of pgx4 encoding and in planta expressed exopolygalacturonase from *Fusarium oxysporum*. *Molecular Plant-Microbe Interactions*. 13:359-365.
- Gonçalves, V. N., Cantrell, C. L., Wedge, D. E., Ferreira, M. C., Soares, M. A., Jacob, M. R., Oliveira, F. S., Galante, D., Rodrigues, F., Alves, T. M., Zani, C. L., Junior, P. A., Murta, S., Romanha, A. J., Barbosa, E. C., Kroon, E. G., Oliveira, J. G., Gomez- Silva, B., Galetovic, A., Rosa, C. A. and Rosa, L. H. (2016). Fungi associated with rocks of the Atacama Desert: taxonomy, distribution, diversity, ecology and bioprospection for bioactive compounds. *Environ Microbiol*. 18(1):232-45.
- Goswami R. and Kistler H. (2004). Heading for disaster: *Fusarium graminearum* on cereal crops. *Molecular Plant Pathology*. 5:515–525.

- Griffin, G. J. (1969). *Fusarium oxysporum* and *Aspergillus flavus* spore germination in the rhizosphere of peanut. *Phytopathology*. 59:1214-1218.
- Griffin, G. J. (1970). Exogenous carbon and nitrogen requirements for chlamydospore germination by *Fusarium solani*: dependence on spore density. *Canadian Journal of Microbiology*. 12:1366-1368.
- Guo, L., Yang, L., Liang, C., Wang, J., Liu, L. and Huang, J. (2016). The G-protein subunits FGA2 and FGB1 play distinct roles in development and pathogenicity in the banana fungal pathogen *Fusarium oxysporum* f. sp. *cubense*. *Physiol. Mol. Plant Pathol.* 93:29–38.
- Hogenhout, S. A., Van der Hoorn, R. A., Terauchi, R. and Kamoun, S. (2009). Emerging concepts in effector biology of plant-associated organisms. *Mol. Plant Microbe Interact.* 22, 115–122.
- Houterman, P. M., Speijer, D., Dekker, H. L., de Koster, C. G., Cornelissen, B. J. and Rep, M. (2007). The mixed xylem sap proteome of *Fusarium oxysporum*-infected tomato plants. *Mol. Plant Pathol.* 8:215–221.
- Husain, A. and Dimond, A.E. (1960). Role of cellulolytic enzymes in pathogenesis by *Fusarium oxysporum* f. *lycopersici*. *Phytopathology*. 50:329-331.
- Jackson, A. O. and Taylor, C. B. (1996). Plant-microbe interactions: Life and Death at the Interface. *The Plant Cell*. 8:1651-1668.
- Jain, S., Akiyama, K., Takata, R. and Ohguchi, T. (2005). Signaling via the G protein alpha subunit FGA2 is necessary for pathogenesis in *Fusarium oxysporum*. *FEMS Microbiol Lett.* 243(1):165-72.
- Jelinski, N.A., Broz, K., Jonkers, W., Ma, L.J. and Kistler, H.C. (2017). Effector gene suites in some soil isolates of *Fusarium oxysporum* are not sufficient predictors of vascular wilt in tomato. *Phytopathology*. 107(7):842-851.
- Jones, T. M., Anderson, A. J. and Albersheim, P. (1972). Host-pathogen interaction IV. Studies on the polysaccharide-degrading enzymes secreted by *Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici*. *Physiological Plant Pathology*. 2:153-166.
- Kang, S., Demers, J., del Mar Jimenez-Gasco, M. and Rep, M. (2014). *Fusarium oxysporum*. In *Genomics of Plant-Associated Fungi and Oomycetes: Dicot Pathogens*. Springer, Berlin, Heidelberg, 99-119.
- Kawano, C.Y., dos Santos Cunha Chellegatti, M.A., Said, S. and José Viera Fonseca, M. (1999). Comparative study of intracellular and extracellular pectinases produced by *Penicillium frequentans*. *Biotechnology and Applied Biochemistry*. 29:133-140.

- Knogge, W. (1996). Fungal Infection of Plants. *The Plant Cell*. 8:1711-1722.
- Kurian, S. M., Di Pietro, A., and Read, N. D. (2018). Live-cell imaging of conidial anastomosis tube fusion during colony initiation in *Fusarium oxysporum*. *PLoS One*. 13(5):e0195634.
- Leslie J. and Summerell B. (2006). The *Fusarium* Laboratory Manual. Blackwell Publishing, IA. pp. 388.
- Leslie, J. F. and Summerell, B. A. (2008). The *Fusarium* laboratory manual. Hoboken, NJ: JohnWiley & Sons.
- Liddell C. (1991). Recent Advances in *Fusarium* Systematics. *Phytopathology*. 81:1044-1045.
- Linhardt, R.J., Galliher, P.M. and Cooney, C.L. (1986). Polysaccharide lyases. *Applied Biochemistry and Biotechnology*. 12:135-175.
- Liu, Z., Zhang, X., Xin, L., Chaoyu, F., Xinyue, H., Yanni, Y. and Zhonghua, M. (2016). The chitin synthase FgChs2 and other FgChss co-regulate vegetative development and virulence in *F. graminearum*. *Sci Rep*. 6:34975.
- Logrieco A., Moretti A., Perrone G. and Mule G. (2007). Biodiversity of complexes of mycotoxigenic fungal species associated with *Fusarium* ear rot of maize and *Aspergillus* rot of grape. *Int J Food Microbiol*. 119(1-2):11-6.
- Lopez-Diaz, C., Rahjoo, V., sulyok, M., Ghionna, V., Martin-Vicente, A., Capilla, J., di Pietro, A. and Lopez-berges, M. (2018). Fusaric acid contributes to virulence of *Fusarium oxysporum* on plant and mammalian hosts. *Mol. Plant Pathol*. 19 (2), 440–453.
- Lucas, J.A. (1998). Plant Pathology and Plant Pathogens 3rd ed. Blackwell Science. 274 pp.
- Lyakh, S. P., Kozlova, T. M. and Salivonik, S. M. (1983). Effect of periodic freezing and thawing on cells of the Antarctic black yeast *Nadsoniella-nigra* var *hesuelica*. *Microbiology*. 52:486–491.
- Ma, L. J., Geiser, D. M., Proctor, R. H., Rooney, A. P., O'Donnell, K., Trail, F., Gardiner D. M., Manners, J., M. and Kazan, K. (2013). *Fusarium* pathogenomics. *Annual review of microbiology*. 67:399-416.
- Ma, L. J., van der Does, H. C., Borkovich, K. A., Coleman, J. J., Daboussi, M. J., Di Pietro, A., Dufresne, M., Freitag, M., Grabherr, M., Henrissat, B., Houterman, P. M., Kang, S., Shim, W. B., Woloshuk, C., Xie, X., Xu, J. R., Antoniwi, J., Baker, S. E., Bluhm, B. H., Breakspear, A., Brown, D. W., Butchko, R. A., Chapman, S., Coulson, R., Coutinho, P. M., Danchin, E. G., Diener, A., Gale, L. R.,

- Gardiner, D. M., Goff, S., Hammond-Kosack, K. E., Hilburn, K., Hua-Van, A., Jonkers, W., Kazan, K., Kodira, C. D., Koehrsen, M., Kumar, L., Lee, Y. H., Li, L., Manners, J. M., Miranda-Saavedra, D., Mukherjee, M., Park, G., Park, J., Park, S. Y., Proctor, R. H., Regev, A., Ruiz-Roldan, M. C., Sain, D., Sakthikumar, S., Sykes, S., Schwartz, D. C., Turgeon, B. G., Wapinski, I., Yoder, O., Young, S., Zeng, Q., Zhou, S., Galagan, J., Cuomo, C. A., Kistler, H. C. and Rep, M. (2010). Comparative genomics reveals mobile pathogenicity chromosomes in *Fusarium*. *Nature*. 464(7287):367-373.
- MacHardy, W.E. and Beckman, C.H. (1981). Vascular wilt Fusaria: Infections and Pathogenesis. In *Fusarium: Diseases, Biology and Taxonomy*, (P.E. Nelson, T.A. Toussoun, and R.J. Cook, eds): 365-390. The Pennsylvania State University Press, University Park and London.
- Maldonado, B.L.D., Villarruel, O.J.L., Calderón, O.M.A. and Sánchez, E.A.C. (2018). Secreted in xylem (Six) genes in *Fusarium oxysporum* f.sp. *cubense* and their potential acquisition by horizontal transfer. *Adv. Biotech. Micro*. 10(1):555779.
- Mandeel, Q., Ayub, N. and Gul, J. (2005). Survey of *Fusarium* species in an environment of Bahrain. VI. Biodiversity of the genus *Fusarium* in root soil ecosystem of halophytic date palm (*Phoenix dactylifera*) community. *Cryptogamie Mycol*. 26, 365–404.
- Matta, A. and Dimond, A.E. (1963). Symptoms of *Fusarium* wilt in relation to quantity of *Fusarium* and enzyme activity in tomato stems. *Phytopathology*. 53:574-578.
- Mendgen, K., Hahn, M. and Deising, H. (1996). Morphogenesis and mechanisms of penetration by plant pathogenic fungi. *Annual Review of Phytopathology*. 34:367- 386.
- Mesterhazy, A., Bartok, T., Mirocha, C. and Komoroczy, R. (1999). Nature of resistance of wheat to *Fusarium* head blight and deoxynivalenol contamination and their consequences for breeding. *Plant Breeding*. 118:97–110.
- Michielse, C. B. and Rep, M. (2009). Pathogen profile update: *Fusarium oxysporum*. *Mol Plant Pathol*. 10(3):311-324.
- Moore, N.Y., Pegg, K.G., Allen, R.N. and Irwin, J.A.G. (1993). Vegetative compatibility and distribution of *Fusarium oxysporum* f.sp. *cubense* in Australia. *Australian Journal of Experimental Agriculture*. 33:797-802.
- Navarro-Velasco, G. Y., Prados-Rosales, R. C., Ortiz-Urquiza, A., Quesada-Moraga, E., and Di Pietro, A. (2011). *Galleria mellonella* as model host for the trans-kingdom pathogen *Fusarium oxysporum*. *Fungal genetics and biology*. 48(12):1124-1129.

- Nirmaladevi, D., Venkataramana, M., Srivastava, R.K., Uppalapati, S.R., Gupta, V.K., YliMattila, T., Clement Tsui, K.M., Srinivas, C., Niranjana, S.R. and Chandra, N.S. (2016). Molecular phylogeny, pathogenicity and toxigenicity of *Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici*. *Sci Rep.* 6:21367.
- Nucci, M. and Anaissie, E. (2007). *Fusarium* infections in immune compromised patients. *Clinical microbiology reviews.* 20(4):695-704.
- O’ Donnell, K., Kistler, H.C., Cigelnik, E. and Ploetz, R.C. (1998). Multiple evolutionary origins of the fungus causing Panama disease of banana: concordant evidence from nuclear and mitochondrial gene genealogies. *Proceedings of the National Academy of Sciences, USA* 95: 2044-2049.
- Ori, N., Eshed, Y., Paran, I., Presting, G., Aviv, D., Tanksley, S., Zamir, D. and Fluhr, R. (1997). The I2C family from the wilt disease resistance locus I2 belongs to the nucleotide binding, leucine-rich repeat superfamily of plant resistance genes. *The Plant Cell.* 9:521-532.
- Ortiz, E., Cruz, M., Melgarejo, L. M., Marquínez, X. and Hoyos-Carvajal, L. (2014). Histopathological features of infections caused by *Fusarium oxysporum* and *F. solani* in purple passionfruit plants (*Passiflora edulis* Sims). *Summa Phytopathologica.* 40(2):134-140.
- Ortoneda, M., Guarro, J., Madrid, M. P., Caracuel, Z., Roncero, M. I. G., Mayayo, E., and Di Pietro, A. (2004). *Fusarium oxysporum* as a multihost model for the genetic dissection of fungal virulence in plants and mammals. *Infection and immunity.* 72(3):1760-1766.
- Palmero, D., Iglesias, C., de Cara, M., Lomas, T., Santos, M. and Tello, J. C. (2009). Species of *Fusarium* isolated from river and sea water of southeastern Spain and pathogenicity on four plant species. *Plant Dis.* 93, 377–385.
- Pareek, M. and Rajam, M.V. (2017). RNAi-mediated silencing of MAP kinase signalling genes (Fmk1, Hog1, and Pbs2) in *Fusarium oxysporum* reduces pathogenesis on tomato plants. *Fungal Biol.* 121:775–784.
- Pérez-Nadales, E. and Di Pietro, A. (2011). The membrane mucin Msb2 regulates invasive growth and plant infection in *Fusarium oxysporum*. *The plant cell.* 23(3):1171-1185.
- Pérez-Nadales, E., Nogueira, M. F. A., Baldin, C., Castanheira, S., El Ghalid, M., Grund, E., Lengeler, K., Marchegiani, E., Mehrotra, P. V., Moretti, M., Naik, V., Osés-Ruiz, M., Oskarsson, T., Schäfer, K., Wasserstrom, L., Brakhage, A. A., Gow, N. A., Kahmann, R., Lebrun, M. H., Perez-Martin, J., Di Pietro, A., Talbot, N. J., Toquin, V., Walther, A. and Wendland, J. (2014). Fungal model systems and the

- elucidation of pathogenicity determinants. *Fungal genetics and biology*. 70:42-67.
- Posada, M.L., Patino, B, Mirete, S., Munoz, M.C., Vázquez, C. and González-Jaén, M.T. (2001). Comparative analysis of polygalacturonases in isolates of seven species of *Fusarium* from *Pinus pinea*. *Mycological Research*. 105:100-104.
- Prados Rosales, R. C. and Di Pietro A. (2008). Vegetative hyphal fusion is not essential for plant infection by *Fusarium oxysporum*. *Eukaryot Cell*. 7(1):162-71.
- Prihatna, C., Barbetti, M.J. and Barker, S.J. (2018). A novel tomato *Fusarium* wilt tolerance gene. *Front. Microbiol*. 9:1226.
- Raffaele, S. and Kamoun, S. (2012). Genome evolution in filamentous plant pathogens: why bigger can be better. *Nat. Rev. Microbiol*. 10:417–430.
- Rana, A., Sahgal, M. and Johri, B. N. (2017). “*Fusarium oxysporum*: genomics, diversity and plant–host interaction,” in *Developments in Fungal Biology and Applied Mycology*, eds S. K. Deshmukh, T. Satyanarayana, and B. N. Johri (Singapore: Springer), 159–199.
- Ravindra, S., Biswas, S.K., Nagar, D., Singh, J., Singh, M. and Kumar, M. Y. (2015). Sustainable integrated approach for management of *Fusarium* wilt of tomato caused by *Fusarium oxysporum* sp. *Lycopersici* (Sacc.). *Sander Hansen.Sus. Agri. Res*. 4(1):138–147.
- Recorbet, G. and Alabouvette, C. (1997). Adhesion of *Fusarium oxysporum* conidia to tomato roots. *Letters in Applied Microbiology*. 25:375-379.
- Rep, M. and Kistler, H.C. (2010). The genomic organization of plant pathogenicity in *Fusarium* species. *Curr. Opin. Plant Biol*. 13:420–426.
- Rep, M., Dekker, H.L., Vossen, J.H., de Boer, A.D., Houterman, P.M., Speijer, D., Back, J.W., de Koster, C.G. and Cornelissen, B.J. (2002). Mass spectrometric identification of isoforms of PR proteins in xylem sap of fungus-infected tomato. *Plant Physiol*. 130(2):904-17.
- Rep, M., Van Der Does, H. C., Meijer, M., Van Wijk, R., Houterman, P. M., Dekker, H. L., de Koster, C. G. and Cornelissen, B. J. (2004). A small, cysteine-rich protein secreted by *Fusarium oxysporum* during colonization of xylem vessels is required for I-3-mediated resistance in tomato. *Molecular microbiology*. 53(5):1373-1383.
- Robinson, P.M. and Garrett, M.K. (1969). Identification of volatile sporostatic factors from cultures of *Fusarium oxysporum*. *Transactions of the British Mycological Society*. 52:293-299.

- Robinson, P.M. and Park, D. (1966). Volatile inhibitors of spore germination produced by fungi. *Transactions of the British Mycological Society*. 49:639-649.
- Rogers, L.M., Kim, Y.K., Guo, W., Gonzalez-Candelas, L., Li, D. and Kolattukudy, P.E. (2000). Requirement for either a host- or pectin-induced pectate lyase for infection of *Pisum sativum* by *Nectria haematococca*. *Proceedings of the National Academy of Sciences, USA*. 97: 9813-9818.
- Rombouts, F.M. and Pilnik, W. (1980). Pectic enzymes. In *Microbial Enzymes and Bioconversions, Economic Microbiology*, (A.H. Rose, ed): 228-282. Academic Press New York.
- Roncero, M.I.G., Hera, C., Ruiz-Rubio, M., García Maceira, F.I., Madrid, M.P., Caracuel, Z., Calero, F., Delgado-Jarana, J., Roldán-Rodríguez, R., Martínez- Rocha, A.L., Velasco, C., Roa, J., Martín-Urdiroz, Córdoba, D. and Di Pietro A. (2003). *Fusarium* as a model for studying virulence in soilborne pathogens. *Physiological and Molecular Plant Pathology*. 62:87-98.
- Rosales, R.C.P. and Di Pietro, A. (2008). Vegetative hyphal fusion is not essential for plant infection by *Fusarium oxysporum*. *Eukaryot. Cell*. 7:162–171.
- Ruiz-Roldán, M. C., Köhli, M., Roncero, M. I. G., Philippsen, P., Di Pietro, A. and Espeso, E. A. (2010). Nuclear dynamics during germination, conidiation, and hyphal fusion of *Fusarium oxysporum*. *Eukaryotic cell*. 9(8):1216-1224.
- Sasaki, K., Nakahara, K., Tanaka, S., Shigyo, M. and Ito, S.I. (2015). Genetic and pathogenic variability of *Fusarium oxysporum* f. sp. *cepae* isolated from onion and Welsh onion in Japan. *Phytopathology*. 105:525–532.
- Scheffer, R.P. (1991). Role of toxins in evolution and ecology of plant pathogenic fungi. *Experientia*. 47:804-811.
- Schippers, B. and van Eck, W.H. (1981). Formation and survival of chlamydospores in *Fusarium*. In *Fusarium: Diseases, Biology and Taxonomy*, (P.E. Nelson, T.A. Toussoun, R.J. Cook, eds): 250-260. The Pennsylvania State University Press, University Park and London.
- Schmidt, S.M., Houterman, P.M., Schreiver, I., Ma, L., Amyotte, S., Chellappan, B., Boeren, S., Takken, F.L. and Rep, M. (2013). MITEs in the promoters of effector genes allow prediction of novel virulence genes in *Fusarium oxysporum*. *BMC Genomics*. 14:119.
- Schmidt, S.M., Lukasiewicz, J., Farrer, R., van Dam, P., Bertoldo, C. and Rep, M. (2016). Comparative genomics of *Fusarium oxysporum* f. sp. *Melonis* reveals the secreted protein recognized by the Fom-2 resistance gene in melon. *New Phytol*. 209(1):307–318.

- Schneider, E.F. and Seaman, W.L. (1974). Development of conidial chlamydospores of *Fusarium sulphureum* in distilled water. *Canadian Journal of Microbiology*. 23:763-769.
- Selim, E.M. and El-Gammal, N.A. (2015). Role of Fusaric acid mycotoxin in pathogenesis process of tomato wilt disease caused by *Fusarium oxysporum*. *J. Bioprocess. Biotech.* 5:255.
- Selim, M.E., Khalifa, E.Z., Amer, G.A., Ely-kafrawy, A.A. and El-Gammal, N.A. (2015). Evaluation and Characterization of Some Egyptian *Fusarium oxysporum* Isolates for their Virulence on Tomato and PCR Detection of (SIX) Effector Genes. *Bioprocess Biotech.* 5:2.
- Sen, B. and Asan A. (2009). Fungal flora in indoor and outdoor air of different residential houses in Tekirdag City (Turkey): seasonal distribution and relationship with climatic factors. *Environmental Monitoring and Assessment*. 151: 209–219.
- Shaner, G. (2003). Epidemiology of *Fusarium* head blight of small grain cereals in North America. In: *Fusarium Head Blight of Wheat and Barley*. K.J. Leonard and W.R. Bushnell eds. APS Press. pp. 84-119.
- Sharma, M., Sengupta, A., Ghosh, R., Agarwal, G., Tarafdar, A., Nagavardhini, A., Varshney, R. K. (2016). Genome wide transcriptome profiling of *Fusarium oxysporum* f sp. *ciceris* conidial germination reveals new insights into infection-related genes. *Sci Rep.* 6:37353.
- Singh, V.K., Singh, H.B. and Upadhyay, R.S. (2017). Role of fusaric acid in the development of ‘*Fusarium* wilt’ symptoms in tomato: physiological, biochemical and proteomic perspectives. *Plant Physiol. Biochem.* 118:320–332.
- Steinkellner, S., Mammerler, R., and Vierheilig, H. (2005). Microconidia germination of the tomato pathogen *Fusarium oxysporum* in the presence of root exudates. *Journal of plant interactions*. 1(1):23-30.
- Turrà, D., El Ghalid, M., Rossi, F. and Di Pietro, A. (2015). Fungal pathogen uses sex pheromone receptor for chemotropic sensing of host plant signals. *Nature*. 527(7579):521-4.
- Van Der Does, H. C., Lievens, B., Claes, L., Houterman, P. M., Cornelissen, B. J. and Rep, M. (2008). The presence of a virulence locus discriminates *Fusarium oxysporum* isolates causing tomato wilt from other isolates. *Environ. Microbiol.* 10:1475–1485.
- Verlent, I., van Loey, A., Smout, C., Duvetter, T., Ly Nguyen, B. and Hendrickx, M.E. (2004). Changes in purified tomato pectin methyl-esterase activity during

- thermal and high-pressure treatment. *Journal of the Science of Food and Agriculture*. 84:1839-1847.
- Vidhyasekaran, P. (1997). Fungal pathogenesis in plants and crops. Molecular biology and host defense mechanisms. Marcel Dekker Inc. New York, 553 pp.
- Williams, A.H., Sharma, M., Thatcher, L.F., Azam, S., Hane, J.K., Sperschneider, J., Kidd, B.N., Anderson, J.P., Ghosh, R., Garg, G., Lichtenzweig, J., Kistler, H.C., Shea, T., Young, S., Buck, S.A., Kamphuis, L.G., Saxena, R., Pande, S., Ma, L.J., Varshney, R.K. and Singh, K.B. (2016). Comparative genomics and prediction of conditionally dispensable sequences in legume-infecting *Fusarium oxysporum* formae speciales facilitates identification of candidate effectors. *BMC Genomics*. 17:191.
- Zaroogian, G.E. and Beckman, C.H. (1968). A comparison of cell wall composition in banana plants resistant and susceptible to *Fusarium oxysporum* f.sp. *cubense*. *Phytopathology*. 58:733-735.
- Zitter, T. A. (1998). *Fusarium* diseases of cucurbits 1-4.
- Vitale, S., Di Pietro, A. and Turrà, D. (2019). Autocrine pheromone signalling regulates community behaviour in the fungal pathogen *Fusarium oxysporum*. *Nat Microbiol*. 4(9):1443-1449.
- Lengeler, K. B., Davidson, R. C., D'souza, C., Harashima, T., Shen, W. C., Wang, P., Pan, X., Waugh, M. and Heitman, J. (2000). Signal transduction cascades regulating fungal development and virulence. *Microbiol. Mol. Biol. Rev.* 64(4), 746-785.
- Di Pietro, A. and Roncero, M.I.G. (1996b). Purification and characterization of pectate lyase from *Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici* produced on tomato vascular tissue. *Physiological and Molecular Plant Pathology*. 49:177-185.
- Huang, H., Zhang, X., Zhang, Y., Yi, G., Xie, J., Viljoen, A., Wang, W., Mostert, D., Fu, G., Peng, C., Xiang, D., Li, C., Liu, S. (2022). FocECM33, a GPI-anchored protein, regulates vegetative growth and virulence in *Fusarium oxysporum* f. sp. *cubense* tropical race 4. *Fungal Biol*. 126(3):213-223.
- Hou, Y.H., Hsu, L.H., Wang, H.F., Lai, Y.H., Chen, Y.L. (2020). Calcineurin Regulates Conidiation, Chlamydospore Formation and Virulence in *Fusarium oxysporum* f. sp. *lycopersici*. *Front Microbiol*. 11:539702.
- Usman, S., Ge, X., Xu, Y., Qin, Q., Xie, J., Wang, B., Jin, C., Fang, W. (2023). Loss of Phosphomannose Isomerase Impairs Growth, Perturbs Cell Wall Integrity, and Reduces Virulence of *Fusarium oxysporum* f. sp. *cubense* on Banana Plants. *J Fungi (Basel)*. 9(4):478.

- Wei, C., Wen, C., Zhang, Y., Du, H., Zhong, R., Guan, Z., Wang, M., Qin, Y., Wang, F., Song, L., Zhao, Y. (2023) The FomYjeF Protein Influences the Sporulation and Virulence of *Fusarium oxysporum* f. sp. *momordicae*. *Int J Mol Sci.* 24(8):7260.